

Ipotesi di accordo sulla utilizzazione delle ulteriori risorse disponibili (accertate a titolo di *quota incentivante* e con il D.M. 1° agosto 2017) nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016

Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria
(articolo 40, comma 3-*sexies*, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Parte I - Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	14 giugno 2018	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2016	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Direttore della Direzione centrale personale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP CGIL, CISL FP, UIL PA, CONFISAL UNSA, INTESA FP, USB PI e FLP Organizzazioni sindacali firmatarie: FP CGIL, CISL FP, UIL PA, CONFISAL UNSA, INTESA FP, USB PI e FLP	
Soggetti destinatari	Personale del comparto	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Utilizzazione delle ulteriori risorse disponibili (a titolo di <i>quota incentivante</i> e di cosiddetta " <i>cartolarizzazione</i> ") nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Certificazione n. 28 del 6 luglio 2018 resa dal Collegio dei Revisori dei Conti.
		Nessun rilievo.

	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p><u>Piano di performance</u></p> <p>In applicazione di quanto dettato dall'articolo 57, comma 21, del decreto legislativo 30 dicembre 2010 n. 235, è stato adottato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158, recante la determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III (articoli da 2 a 11) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 al personale del Ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali.</p> <p>Anche prima dell'emanazione del citato DPCM, il sistema convenzionale introdotto dal decreto istitutivo delle Agenzie fiscali (articolo 59 del decreto legislativo n. 300/1999) risultava già sostanzialmente allineato ai criteri della <i>performance</i> indicati dalla riforma introdotta dal decreto 150 del 2009.</p> <p>Il Ministro dell'economia e delle finanze e l'Agenzia stipulano una convenzione triennale, con adeguamento annuale per ciascun esercizio finanziario, e un "Piano annuale" nel cui ambito vengono determinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i servizi dovuti e gli obiettivi da raggiungere; b) le direttive generali sui criteri della gestione e i vincoli da rispettare; c) le strategie per il miglioramento; d) le risorse disponibili; e) gli indicatori e i parametri in base ai quali misurare l'andamento della gestione. <p>Nella convenzione si prevedono inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le modalità di verifica dei risultati di gestione; b) le disposizioni necessarie per assicurare al Ministero la conoscenza dei fattori gestionali interni all'agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse. Le informazioni devono essere assunte in forma organizzata e sistematica ed esser tali da consentire una appropriata valutazione dell'attività svolta dall'agenzia; c) le modalità di vigilanza sull'operato dell'Agenzia sotto il profilo della trasparenza, dell'imparzialità e della correttezza nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai rapporti con i contribuenti. <p>Nella convenzione sono altresì stabiliti gli stanziamenti, destinati a finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli oneri di gestione calcolati, per le diverse attività svolte dall'agenzia, sulla base di una efficiente conduzione aziendale e dei vincoli di servizio imposti per esigenze di carattere generale; b) le spese di investimento necessarie per realizzare i miglioramenti programmati; c) la quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi assegnati. <p><u>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</u></p> <p>In applicazione della legge 190 del 2012 e del decreto legislativo 33 del 2013, con determinazione direttoriale n. 10734/RI del 28 aprile 2014, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli si è dotata del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dei correlati Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e Codice di comportamento del personale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Il citato Piano triennale è poi annualmente aggiornato e, da ultimo, quello relativo al triennio 2018/2020, è stato adottato con determinazione direttoriale n. 2157/RI del 30 gennaio 2018.</p>
--	---	--

		<p><u>Obbligo di pubblicazione</u></p> <p>Nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente", l'Agenzia delle dogane e dei monopoli pubblica stabilmente tutte le informazioni previste e indicate nell'ambito del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità.</p> <p>Con riferimento alla materia del personale, sono tra l'altro pubblicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli accordi sulla utilizzazione dei fondi per la contrattazione integrativa; - i dati sulla dotazione organica ricavati dalle tabelle del conto annuale; - i curricula dei dirigenti e le rispettive retribuzioni, con specifica evidenza in ordine alle componenti variabili della retribuzione e alle componenti legate alla valutazione di risultato; - i <i>curricula</i> dei titolari di posizioni organizzative; - gli incarichi di consulenza attribuiti (nessuno dal 2011); - le informazioni sul personale con contratto a tempo determinato; - gli incarichi autorizzati e conferiti ai dipendenti; - i monitoraggi sui procedimenti disciplinari e sulle sanzioni irrogate; - i tassi di assenza e di presenza distinti per strutture di livello dirigenziale, con cadenza mensile. <p><u>Relazione della <i>performance</i></u></p> <p>Nel rinviare a quanto già esposto alla sezione Piano della performance, si fa osservare che i risultati di periodo e annuali della gestione sono oggetto di formale certificazione da parte del Dipartimento delle finanze, Ufficio agenzie ed enti della fiscalità. Anche ai fini della completa assegnazione della quota incentivante, viene redatto un rapporto annuale di verifica sottoscritto dal Direttore Generale delle Finanze e dal Direttore dell'Agenzia. Il rapporto relativo all'anno 2016 è stato sottoscritto il 9 agosto 2017.</p> <p>Sia il piano annuale allegato alla Convenzione triennale, sia il correlato rapporto di verifica sono pubblicati sul portale dell'Agenzia alla sezione "Amministrazione trasparente", voce "Performance".</p>
<p>Eventuali osservazioni: nessuna</p>		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni centrali per il triennio 2016-2018 è stato sottoscritto il 12 febbraio 2018.

L'articolo 8 del medesimo contratto detta i tempi e le procedure di avvio del negoziato sul *contratto collettivo integrativo*. L'articolo 76, al comma 1, stabilisce poi che *"I fondi delle amministrazioni e degli enti del comparto destinati alla contrattazione integrativa ed ai trattamenti accessori assumono la denominazione di "Fondo risorse decentrate"* e, al successivo comma 2, prevede che la costituzione del predetto "Fondo risorse decentrate" decorra dall'anno 2018.

In attesa della definizione del contratto integrativo relativo al nuovo CCNL del comparto Funzioni centrali, nell'ipotesi di accordo del 14 giugno 2018 si è fatto riferimento alle disposizioni del CCNL del comparto Agenzie fiscali.

All'articolo 1, secondo quanto previsto all'articolo 85, comma 2, del CCNL 28 maggio 2004, è stato convenuto il finanziamento del cosiddetto "**budget d'ufficio**" destinato a compensare le *"indennità previste per legge per il personale dell'allora Agenzia delle dogane"*.

Tenuto conto delle utilizzazioni già convenute con l'accordo preliminare dell'8 febbraio 2018, è, in particolare, finanziata la parte residua dell'*indennità di disagio* per il solo personale doganale per un importo ulteriore di € 2.580.000,00 (pari a quello dell'accordo relativo alla precedente annualità).

L'indennità di disagio è riconosciuta ai dipendenti in servizio presso gli uffici doganali che presentano particolari posizioni geografiche (isole minori, trafori) ovvero sono caratterizzate dalla scarsità o assenza di mezzi di collegamento o in piccoli centri abitati. Il legislatore del 1978 aveva già previsto il riconoscimento di tale indennità per il personale impiegato presso gli uffici situati presso le sedi disagiate dell'allora Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette al fine di assicurare una presenza del personale adeguata a garantire la funzionalità delle attività di presidio e controllo secondo l'orario comunitario di servizio degli uffici doganali posti in località caratterizzate da difficili contesti ambientali e logistici.

Viene finanziato poi – sempre per il solo personale doganale – il *budget di sede* per un importo complessivo di € 3.250.000,00 (pari a quello dell'accordo relativo alla precedente annualità), importo destinato alla contrattazione decentrata di posto di lavoro e utilizzato per finanziare la reperibilità e le attività particolarmente gravose. Nell'ambito della somma complessiva sono compresi stanziamenti specificamente destinati a finanziare le attività gravose assolve dal personale dell'Ufficio delle dogane di Gioia Tauro e delle Sezioni operative territoriali di Ponte Chiasso e Passo del Foscagno.

All'articolo 2, tenuto conto dell'importo di € 29.105.171,71 già stanziato nell'accordo dell'8 febbraio 2018, è stato convenuto un ulteriore finanziamento del *premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio* per un importo pari a € 6.032.125,01.

Il premio è calcolato, in misura differenziata, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi di produzione assegnati a ciascun "centro di responsabilità" individuato dal sistema di consuntivazione (*indicatore sintetico di risultato*) e a un coefficiente di professionalità per area funzionale in proporzione alle ore di lavoro ordinario effettivamente prestate.

Per le strutture di coordinamento centrali e regionali, l'indicatore sintetico di risultato è così determinato:

- per le Direzioni regionali, interregionali e interprovinciale delle dogane dalla media dell'indicatore sintetico di risultato degli uffici operativi dipendenti da ciascuna Direzione;
- per le strutture centrali dell'Area dogane dalla media nazionale dell'indicatore sintetico di risultato di tutti gli uffici operativi doganali;
- per le strutture centrali dell'Area monopoli dalla media nazionale dell'indicatore sintetico di risultato di tutti gli uffici operativi dei monopoli.

Al fine di premiare e compensare le migliori *performance* e, nel contempo, assicurare una più ampia differenziazione retributiva, l'indicatore sintetico di risultato viene suddiviso nelle fasce di retribuzione di seguito indicate:

- in misura pari a zero per risultati inferiori a 60%;
- in misura proporzionale per risultati uguali o superiori al 60%.

Inoltre, nel caso di risultati superiori al 100% è previsto un *bonus* aggiuntivo del 10% rispetto al valore dell'indicatore sintetico di risultato.

Il sistema di consuntivazione ha consentito di rilevare risultati che passano da un valore minimo di 0,89 a un valore massimo di 1,15. La maggior parte degli uffici raggiunge tutti gli obiettivi specificamente assegnati: tali risultati si conseguono anche grazie a un sistema di controllo di gestione progettato per garantire la completa ed esatta realizzazione degli obiettivi assegnati, attraverso il monitoraggio concomitante alla gestione e l'eventuale messa a punto degli interventi correttivi necessari in caso di scostamenti rilevanti rispetto agli obiettivi di periodo assegnati.

Il coefficiente di professionalità, destinato a riconoscere la diversa responsabilità connessa alle mansioni svolte nelle aree funzionali, è articolato nei seguenti valori:

- 1,25 per la prima e la seconda area;
- 1,50 per la terza area.

Ulteriore elemento di riferimento per la determinazione del compenso è rappresentato dalle ore ordinarie di lavoro prestato dal personale. Non sono state previste fattispecie equiparabili alla presenza in servizio.

Nelle tabelle esposte alle pagine successive, sono riportati, al livello di Agenzia nel suo complesso, gli obiettivi assegnati e i risultati conseguiti nell'anno 2016.

AREA STRATEGICA SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI UTENTI E COMPLIANCE									
Obiettivo n. 1	Indicatori	Peso indicatore	Incentivazione indicatore €/mln	Risultato atteso 2016	Consuntivo al 31/12/2016	Grado di conseguimento dell'indicatore	Risultato Indicatore	Valutazione indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 1
Facilitare gli adempimenti tributari (Peso 10% - Valore 1,2 €/mln)	Percentuale di direttive nei diversi settori di attività emanate entro i termini prescritti	30	0,36	100%	100%	100,00%	100,00%	30,00	Quota Incentivante riconosciuta
	Numero di iniziative divulgative degli istituti doganali e delle semplificazioni procedurali previsti dalla normativa UE e nazionale	20	0,24	255	279	109,41%	109,00%	21,80	
	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi	50	0,6	85%	94,2%	110,80%	111,00%	55,50	% (€ mln)
	TOTALE INCENTIVAZIONE OBIETTIVO 1	100	1,2					107,30	100% 1,2
Obiettivo n. 2	Indicatori	Peso indicatore	Incentivazione indicatore €/mln	Risultato atteso 2016	Consuntivo al 31/12/2016	Grado di conseguimento dell'indicatore	Risultato Indicatore	Valutazione indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 2
Migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti / utenti (Peso 30% - Valore €/mln 3,6)	Riduzione del time release per operazioni di importazione in procedura ordinaria presentate con "fascicolo elettronico" nei porti sedi di autorità portuali. (Periodo di osservazione 2° semestre 2016 – confronto con 2° semestre 2015)	35	1,26	20%	23,3%	116,4%	115,50%	40,43	Quota Incentivante riconosciuta
	Riduzione del time release per operazioni di importazione in procedura ordinaria presentate con "fascicolo elettronico" negli aeroporti con maggior traffico. (Periodo di osservazione 2° semestre 2016 – confronto con 2° semestre 2015)	30	1,08	20%	26,2%	131,1%	124,10%	37,23	
	Incremento percentuale del numero di "corridoi controllati" attivati rispetto ai "corridoi controllati" già attivi	20	0,72	30%	73%	243,3%	135,00%	27,00	% (€ mln)
	Percentuale delle concessioni e autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e di Patentini rilasciate entro 110 giorni settore Monopoli	15	0,54	90%	93,2%	103,6%	104,00%	15,60	
	TOTALE INCENTIVAZIONE OBIETTIVO 2	100	3,6					120,26	100% 3,60
Obiettivo n. 3	Indicatori	Peso indicatore	Incentivazione indicatore €/mln	Risultato atteso 2016	Consuntivo al 31/12/2016	Grado di conseguimento dell'indicatore	Risultato Indicatore	Valutazione indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 3
Contribuire a una maggiore competitività delle imprese italiane e favorire l'attrattività per le imprese estere (Peso 25% - Valore €/mln 3,0)	Riduzione della percentuale di dichiarazioni doganali di importazione con errata liquidazione dei diritti. (Periodo di osservazione 2° semestre 2016 – confronto con 2° semestre 2015)	20	0,6	20%	20%	100,0%	100,00%	20,00	Quota Incentivante riconosciuta
	Percentuale di mantenimento delle autorizzazioni AEO rilasciate - <i>compliance</i> AEO	30	0,9	95%	99,9%	105,1%	105,00%	31,50	
	Percentuale di mantenimento delle autorizzazioni doganali rilasciate - <i>compliance</i> doganale complessiva	25	0,75	85%	99,5%	117,0%	116,10%	29,03	% (€ mln)
	Incremento percentuale del valore medio dichiarato all'importazione in Italia, per tipologia di merce ed area di rischio, rispetto al valore medio UE	25	0,75	20%	48,1%	240,5%	135,00%	33,75	
TOTALE INCENTIVAZIONE OBIETTIVO 3	100	3,0					114,28	100% 3,00	
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 1			7,8						7,80

AREA STRATEGICA PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI									
Obiettivo n. 4	Indicatori	Peso indicatore	Incentivazione indicatore €/mln	Risultato atteso 2016	Consuntivo al 31/12/2016	Grado di conseguimento dell'indicatore	Risultato Indicatore	Valutazione indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 4
Migliorare l'efficacia dell'azione di contrasto dell'evasione tributaria nonché degli illeciti extratributari (Peso 25% - Valore €/mln 3,0)	Numero dei controlli dogane (in linea e a posteriori)	15	0,45	1.208.000	#####	113,4%	113,00%	16,95	Quota Incentivante riconosciuta
	Numero dei controlli accise (verifiche tecnico-amministrative e di primo impianto) - settore Dogane	10	0,3	42.000	46.607	111,0%	111,00%	11,10	
	Numero complessivo dei controlli nel settore dei giochi	15	0,45	40.000	47.788	119,47%	117,20%	17,58	
	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi	15	0,45	55%	62,8%	114,3%	114,00%	17,10	
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	10	0,3	18%	22,2%	123,1%	119,50%	11,95	
	Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	10	0,3	45%	58,6%	130,2%	123,50%	12,35	
	Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	20	0,6	23%	27,9%	121,3%	118,40%	23,68	
Indicatore netto di efficienza gestionale (rapporto tra i costi delle attività al netto delle attività extra tributarie e gli introiti riscossi)	5	0,15	0,90%	0,90%	100,0%	100,00%	5,00	% (€ mln)	
TOTALE INCENTIVAZIONE OBIETTIVO 4		100	3,0					115,71	100% 3,00
Obiettivo n. 5	Indicatori	Peso indicatore	Incentivazione indicatore €/mln	Risultato atteso 2016	Consuntivo al 31/12/2016	Grado di conseguimento dell'indicatore	Risultato Indicatore	Valutazione indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 5
Tutelare gli interessi erariali nelle controversie giurisdizionali (Peso 10% - Valore €/mln 1,2)	Contenzioso civile - Numero di costituzioni in giudizio/ Numero di atti introduttivi di giudizio per i quali i termini per la costituzione in giudizio scadono entro il 31 dicembre (Area Monopoli)	25	0,3	93%	100%	107,5%	108,00%	27,00	Quota Incentivante riconosciuta
	Percentuale di esiti favorevoli in materia di dogane e accise delle controversie decise in Commissione Tributaria Provinciale passate in giudicato di competenza Dogane	35	0,42	85%	92,6%	108,9%	109,00%	38,15	
	Percentuale di esiti favorevoli in materia di dogane e accise delle controversie decise in Commissione Tributaria Regionale passate in giudicato di competenza Dogane	40	0,48	72%	83,5%	116,0%	115,50%	46,20	
TOTALE INCENTIVAZIONE OBIETTIVO 5		100	1,2					111,35	100% 1,20
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 2			4,2						4,20
TOTALE INCENTIVAZIONE CONVENZIONE			12,0						

All'articolo 3, è stata inserita una clausola di salvaguardia per eventuali conguagli relativamente agli istituti previsti agli articoli precedenti.

All'articolo 4, sono state inserite alcune disposizioni finali dirette a limitare l'erogazione di trattamenti accessori a personale sanzionato disciplinarmente e a esplicitare il processo di certificazione.

Il seguente prospetto riporta le voci di utilizzo e i relativi stanziamenti convenuti con l'accordo del 14 giugno 2018.

Utilizzazione del Fondo Anno 2016 – ulteriori risorse <i>(importi al netto degli oneri riflessi)</i>	
Indennità di disagio	€ 2.580.000,00
Budget di sede	€ 3.250.000,00
Premio di <i>performance</i> organizzativa e di produttività d'ufficio	€ 6.032.125,01
Totale	€ 11.862.125,01

Parte II - Relazione tecnico-finanziaria

II.1 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Illustrazione della costituzione del Fondo relativo all'anno 2016 e individuazione del relativo "tetto" ai fondi della contrattazione integrativa.

In fase di chiusura dell'esercizio contabile, l'Agenzia definisce le risorse da destinare ai fondi della contrattazione integrativa per consentire i necessari accantonamenti in bilancio. Nell'allegato atto di costituzione (All. 1), sono riepilogate le risorse economiche già accantonate per l'esercizio 2016.

L'articolo 1, comma 236, della legge 208 del 2015 ha stabilito, tra l'altro, che: ***"a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente."***

Ai fini della determinazione del cosiddetto "tetto" ai fondi della contrattazione integrativa, si fa preliminarmente presente che il 2016 è l'anno in cui è stato possibile unificare i fondi del personale dell'Agenzia, quello dipendente dall'allora Agenzia delle dogane (Area dogane) e quello dipendente dall'ex Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (Area monopoli), per effetto della intervenuta "parificazione" del trattamento giuridico ed economico del personale non dirigenziale dell'Agenzia ovvero del passaggio dei dipendenti già inseriti nella sezione "Monopoli" del ruolo del personale non dirigenziale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli alla sezione "Dogane" del medesimo ruolo, con il conseguente riconoscimento del trattamento giuridico ed economico previsto per il personale già appartenente all'ex Agenzia delle dogane e la contestuale soppressione delle distinte sezioni all'interno del ruolo unico del personale non dirigenziale. Tale operazione è stata condotta secondo quanto dettato dall'articolo 10, comma 8-*quinquies*, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, che ha, tra l'altro, modificato e integrato la disposizione di cui all'articolo 1, comma 9, lett. b), della legge 15 dicembre 2014, n. 186.

L'individuazione del cosiddetto "tetto" del fondo per l'anno 2016 deve tener conto quindi dei seguenti fattori:

- la somma dei fondi del personale non dirigenziale dell'anno 2015 ovvero € 111.764.362,78, di cui € 93.066.805,40 per personale dell'Area dogane ed € 18.697.557,38 per il personale dell'Area monopoli;
- la riduzione del personale in servizio nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015, calcolata secondo le modalità già adottate per gli anni dal 2011 al 2014 e – almeno in parte – compensata dal personale assumibile. Con DPCM del 4 aprile 2017, registrato dalla Corte dei Conti con nota n. 11869 del 14 aprile 2017, l'Agenzia è stata autorizzata ad assumere 130 unità di personale di *terza area* posizione economica F1.

A seguire, è riportato il prospetto che riepiloga nel dettaglio i dati della consistenza del personale e gli altri elementi appena descritti per la determinazione della citata riduzione.

**Variatione della consistenza del personale (2016/2015)
e determinazione del valore "tetto" per il 2016**

<u>Anno 2015</u>	<u>N.</u>	<u>Formule</u>
Personale presente al 1° gennaio 2015	11.204	A
Personale presente al 31 dicembre 2015	10.953	B
Consistenza media annuale	11.079	C = (A+B)/2
<u>Anno 2015</u>	<u>N.</u>	
Personale presente al 1° gennaio 2016	10.921	D
Personale presente al 31 dicembre 2016	10.818	E
Consistenza media annuale	10.870	F = (D+E)/2
Differenza tra le due consistenze medie	209	G = C - F
Personale assumibile (DPCM 4 aprile 2017 di autorizzazione ad assumere 130 unità di personale di 3^ Area posizione economica F1).	130	H
Riduzione compensata	79	L = G - H
Riduzione percentuale	0,71%	M = (L / C)

Costituzione Fondo 2015 per l'Area dogane		€ 93.066.805,40
Costituzione Fondo 2015 per l'Area monopoli		€ 18.697.557,38
Costituzione Fondo 2015 (Area dogane + Area monopoli)		€ 111.764.362,78
Percentuale di riduzione da applicare e decurtazione	-0,71%	€ 793.526,98
Valore "tetto" del fondo 2016		€ 110.970.835,80

Alla luce di quanto esposto, il cosiddetto "tetto" per il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo all'anno 2016 è individuato in **€ 110.970.835,80**.

In relazione al "tetto" così individuato, in relazione alla somma di € 99.108.710,79 già destinata con l'accordo "stralcio" dell'8 febbraio 2018, delle ulteriori somme complessivamente disponibili a titolo di *quota incentivante* e di cosiddetta *cartolarizzazione* è stato possibile utilizzare un importo non superiore a **€ 11.862.125,01** (= € 110.970.835,80 - € 99.108.710,79).

II.1.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse considerate nell'accordo dell'8 febbraio 2018.

II.1.2 - Sezione II - Risorse variabili

Confluiscono nel Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016, le seguenti risorse variabili ripartite tra i fondi del personale con l'accordo sottoscritto il 14 giugno 2018 (All. 2):

- le somme previste dall'articolo 84, comma 5, del CCNL 28 maggio 2004 (quota incentivante), definitivamente transitate a tale titolo nel bilancio dell'Agenzia e assegnate al personale del

comparto, per un importo di € 3.785.000,00, importo già destinato al medesimo personale con l'accordo dell'8 febbraio 2018;

- le somme previste dall'articolo 84, comma 2, quarto alinea del CCNL 28 maggio 2004 (D.M. 1° agosto 2017), definitivamente transitate a tale titolo nel bilancio dell'Agenzia e assegnate al personale del comparto, per un importo pari a € 18.009.699,00 a fronte dei € 28.893.597,74 assegnati con il citato accordo di ripartizione. Dell'importo effettivamente utilizzabile nell'anno 2016, un importo di € 6.147.573,99 è già stato destinato con l'accordo dell'8 febbraio 2018. È reso effettivamente disponibile per l'ipotesi di accordo del 14 giugno 2018 l'importo ulteriore di € 11.862.125,01 (= € 18.009.699,00 - € 6.147.573,99).

II.1.3 - Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

L'importo complessivamente disponibile per il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016, pari a **€ 121.854.734,54** (al lordo delle somme stanziare con il citato accordo di ripartizione delle ulteriori risorse variabili sottoscritto il 14 giugno 2018), deve essere decurtato e ricondotto al valore corrispondente al cosiddetto "tetto" (determinato, come sopra esposto, in € 110.970.835,80) secondo quanto dettato dall'articolo 1, comma 236, della legge 208 del 2015.

II.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Il totale delle somme che, a vario titolo, affluiscono al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016 risulta come di seguito ripartito:

- a) totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, nessuna;
- b) totale risorse variabili sottoposto a certificazione, per un importo pari a € 11.862.125,01;
- c) totale Fondo sottoposto a certificazione, per un importo di € 11.862.125,01.

II.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Nessuna.

II.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

II.2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Destinazioni considerate nell'accordo del 28 novembre 2016 (Commissioni di controllo dei giochi) e nell'accordo dell'8 febbraio 2018 (risorse certe e stabili e quota parte, il 20 per cento, delle risorse variabili di cui al D.M. 1° agosto 2017).

II.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'importo disponibile nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016, pari a € 11.862.125,01, viene utilizzato per finanziare i seguenti istituti:

- ✓ la parte residua (il 50 per cento) dell'*indennità di "disagio"* per un importo pari a € 2.580.000,00;
- ✓ il "*budget di sede*" destinato a finanziare la reperibilità e le attività particolarmente gravose per un importo pari a € 3.250.000,00;
- ✓ la parte residua del "*premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio*" per un importo pari a € 6.032.125,01.

II.2.3 - Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Non residuano ulteriori istituti da regolare.

II.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Sintesi, sottoposta a certificazione, delle destinazioni:

- a) totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo cui si riferisce la presente relazione, si tratta degli istituti già definiti nei precedenti accordi annuali certificati del 28 novembre 2016 (Commissioni controllo dei giochi) e dell'8 febbraio 2018 (risorse certe e stabili e quota di risorse variabili);
- b) totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo cui si riferisce la presente relazione, determinato dal totale della sezione II.2.2, per un importo di € 11.862.125,01. Si tratta degli istituti in parte contrattati nel precedente accordo dell'8 febbraio 2018 (*indennità di disagio e premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio*) ovvero previsti unicamente nel presente accordo (è il caso del "*budget di sede*" destinato alla contrattazione decentrata);
- c) totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, nessuna;
- d) totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo), per un importo complessivo pari a € 11.862.125,01.

II.2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

II.2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Con le risorse variabili assegnate a titolo di quota incentivante [ex articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300] e con il D.M. 1° agosto 2017 (avente ad oggetto l'accertamento delle somme dovute ai sensi dell'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350) è stata finanziata l'incentivazione del personale (la parte residua del *Premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio*), *quota parte dell'indennità di disagio* e il "*budget di sede*" per la contrattazione decentrata di posto di lavoro.

II.3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Il 2016 è il primo anno in cui è stato possibile unificare i Fondi del personale delle Aree dogane e monopoli dell'Agenzia. Per rendere confrontabili gli anni 2015 e 2016, le seguenti tabelle riportano tutti gli elementi riferiti alle singole annualità – sia in termini di fonti alimentanti la costituzione sia con riferimento agli istituti finanziati in sede di utilizzo – ovvero, per il 2016, anche tutti gli elementi già contemplati e certificati con gli accordi del 28 novembre 2016 e dell'8 febbraio 2018.

Resta fermo che l'ipotesi di accordo in valutazione, per un importo pari a € 11.862.125,01, è per intero alimentata da quota parte delle risorse assegnate a titolo di cosiddetta "cartolarizzazione" ed è destinata a completare il finanziamento degli istituti tradizionalmente individuati (premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio, indennità di disagio e budget di sede).

Costituzione del Fondo (importi al netto degli oneri riflessi)					
Fonti alimentanti	Anno 2015 (Area dogane)	Anno 2015 (Area monopoli)	Anno 2015 (Totale Agenzia)	Anno 2016	Variazione 2016-2015
Risorse storiche	€ 28.113.180,00	€ 2.735.710,92			
Risorse trasferite per il personale DTEF		€ 3.960.208,88	€ 34.891.049,80	€ 34.891.049,80	€ 0,00
Accessorio ex ASSI		€ 81.950,00			
Incrementi contrattuali biennio economico 2002-2003	€ 2.513.663,00		€ 2.513.663,00	€ 2.513.663,00	€ 0,00
Incrementi contrattuali biennio economico 2004-2005	€ 1.408.485,00	€ 174.583,50	€ 1.583.068,50	€ 1.583.068,50	€ 0,00
Incrementi contrattuali biennio economico 2006-2007	€ 1.467.634,00	€ 207.472,20	€ 1.675.106,20	€ 1.675.106,20	€ 0,00
Retribuzione individuale di anzianità	€ 7.366.770,16	€ 1.210.999,15	€ 8.577.769,31	€ 8.985.578,17	€ 407.808,86
Risorse ex articolo 84, comma 4, del CCNL	€ 14.091.852,93	€ 2.039.224,56	€ 16.131.077,49	€ 18.782.990,13	€ 2.651.912,64
Recuperi ex articolo 84, comma 2, II alinea, del CCNL	€ 1.200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.400.000,00	€ 0,00	-€ 1.400.000,00
Lavoro straordinario	€ 16.200.000,00	€ 3.524.360,57	€ 19.724.360,57	€ 16.200.000,00	-€ 3.524.360,57
Turnazioni	€ 4.166.681,00	€ 20.111,00	€ 4.186.792,00	€ 4.166.681,00	-€ 20.111,00
Quota incentivante	€ 6.485.212,76	€ 2.085.226,28	€ 8.570.439,04	€ 3.785.000,00	-€ 4.785.439,04
Risorse da "cartolarizzazione" art. 3, c. 165 L.350/2003	€ 24.689.309,88	€ 5.534.898,98	€ 30.224.208,86	€ 28.893.597,74	-€ 1.330.611,12
Decurtazione permanente 2015/Decurtazione per "tetto" 2016	-€ 14.635.983,33	-€ 3.495.711,64	-€ 18.131.694,97	-€ 10.883.898,74	
Servizi resi a terzi (Commissioni di controllo dei Giochi)		€ 418.522,98	€ 418.522,98	€ 378.000,00	-€ 40.522,98
Totale risorse	€ 93.066.805,40	€ 18.697.557,38	€ 111.764.362,78	€ 110.970.835,80	-€ 793.526,98

Utilizzazione del Fondo (importi al netto degli oneri riflessi)					
Destinazioni	Anno 2015 (Area dogane)	Anno 2015 (Area monopoli)	Anno 2015 (Totale Agenzia)	Anno 2016	Variazione 2016/2015
Stabilizzazione indennità di Agenzia	€ 6.970.582,47	€ 3.258.415,78	€ 10.228.998,25	€ 10.046.123,15	-€ 182.875,10
Passaggi economici all'interno delle aree	€ 23.859.383,64	€ 3.580.106,53	€ 27.439.490,17	€ 31.921.230,00	€ 4.481.739,83
Posizioni organizzative (personale dell'ex Agenzia delle dogane)	€ 73.500,00	€ 0,00	€ 73.500,00	€ 73.500,00	€ 0,00
Incarichi responsabilità (personale dell'ex Agenzia delle dogane)	€ 2.095.005,71	€ 24.847,98	€ 2.119.853,69	€ 1.912.300,00	-€ 207.553,69
Indennità "previste per legge" (personale dell'ex Agenzia delle dogane)	€ 6.780.000,00		€ 6.780.000,00	€ 6.780.000,00	€ 0,00
Indennità personale dell'ex A.A.M.S.		€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 309.010,00	€ 59.010,00
Lavoro straordinario	€ 16.200.000,00	€ 3.738.838,66	€ 19.938.838,66	€ 16.373.550,25	-€ 3.565.288,41
Turnazione	€ 5.299.097,61	€ 20.111,00	€ 5.319.208,61	€ 5.167.825,68	-€ 151.382,93
Budget di sede del personale dell'ex Agenzia delle dogane	€ 3.250.000,00		€ 3.250.000,00	€ 3.250.000,00	€ 0,00
Premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio	€ 28.539.235,97		€ 28.539.235,97	€ 35.137.296,72	-€ 1.227.176,68
Compenso incentivante		€ 7.825.237,43	€ 7.825.237,43		
Totale	€ 93.066.805,40	€ 18.697.557,38	€ 111.764.362,78	€ 110.970.835,80	-€ 793.526,98

II.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

II.4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato poiché l'Agenzia opera in regime di contabilità civilistica.

II.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Parte non pertinente allo specifico accordo.

II.4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016 trovano copertura finanziaria nell'ambito dei trasferimenti effettuati a titolo di *quota incentivante* e ai sensi del D.M. 1° agosto 2017.